



## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
(di seguito denominato il MIUR)**

e

**l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la  
Storia della Resistenza e dell'età contemporanea  
(di seguito denominato ISTITUTO PARRI)**

**Sviluppo di competenze in ambito storico –sociale per un  
consapevole esercizio della cittadinanza attiva**

## VISTI

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";

la legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ed, in particolare, gli articoli 6, 7,9 ed 11;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";

i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;

il decreto ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, recante "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";

il Decreto 16 novembre 2012, n.254, concernente Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 2 febbraio;

la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, contenente linee guida per gli Istituti Tecnici; la direttiva 28 luglio 2010, n. 65, contenente linee guida per gli Istituti Professionali; la direttiva 16 Gennaio 2012, n. 4, contenente linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; la direttiva 16 Gennaio 2012, n. 5, contenente linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

## **CONSIDERATO**

l'Atto di indirizzo del 13/10/2016 del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, per il 2017 prot.n. 70 del 23/12/2016 ,con particolare riferimento alla Priorità politica 1 "Miglioramento del sistema scolastico: formazione iniziale/reclutamento, formazione in servizio , autonomia e valutazione" e Priorità politica 3 "Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale " ;

## **RITENUTO CHE**

### **il MIUR e l'ISTITUTO PARRI**

promuovono le attività di ricerca-azione su aspetti caratterizzanti la Storia del Novecento e la dimensione della contemporaneità; quali in particolare le radici storiche della Costituzione, i processi di formazione della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea , i diritti umani e sociali , attraverso il nesso tra nuova democrazia post-bellica e il welfare ;

realizzano azioni finalizzate alla formazione dei docenti , a sostegno dei processi di innovazione che comportano una revisione metodologica ed organizzativa della didattica anche con riferimento alla progettazione per competenze ed alla didattica laboratoriale secondo le Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali e le Indicazioni nazionali per i Licei ;

individuano nell' apprendimento lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, ai fini della loro effettiva spendibilità nell'esercizio di una Cittadinanza attiva matura e consapevole ;

garantiscono e sostengono, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle nuove competenze di cittadinanza attiva e intendono rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e la ricerca storica e documentale delle fonti , anche attraverso interventi mirati e puntuali;

## **TUTTO CIO' PREVISTO, RITENUTO E CONSIDERATO**

### **Articolo 1**

(Oggetto)

Il MIUR e l'ISTITUTO PARRI, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) sviluppare azioni volte a rafforzare negli studenti l'acquisizione di competenze in ambito storico – sociale, per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva ;

b) progettare e realizzare profili educativi e formativi caratterizzati dall'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, le competenze e conoscenze richieste per l'esercizio della cittadinanza attiva e le esigenze di orientamento degli studenti, anche attraverso una formazione di ricerca realizzata nelle biblioteche e nei centri di documentazione messi a disposizione dagli Istituti associati all'ISTITUTO PARRI.

## **Articolo 2**

(Azioni programmate)

L'ISTITUTO PARRI è disponibile a realizzare percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale.

Si impegna a predisporre materiali didattici anche digitali da mettere a disposizione delle Scuole polo per la formazione degli ambiti territoriali, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione, adottato con D.M. n.797/2016, con particolare riguardo ai seguenti settori di ricerca storiografica:

1. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo;
2. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica;
3. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea;
4. Fonti e storia: dall'archivio al web.

Promuove e sviluppa idonee modalità di formazione di competenze metodologiche, documentali e scientifiche della nuova professionalità docente.

## **Articolo 3**

(Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 l'ISTITUTO PARRI predispone per ciascun anno scolastico un Piano di lavoro e di proposte condiviso con gli Istituti associati e che viene adottato e declinato in ambito regionale dall'Ufficio scolastico competente e dagli Istituti associati di riferimento per la sua successiva messa a disposizione delle singole Istituzioni scolastiche e delle Reti di scuole .

Gli Istituti associati all'ISTITUTO PARRI realizzeranno le attività sulla base di protocolli di intesa regionali che potranno prevedere anche l'utilizzo della percentuale dell'organico del potenziamento destinato alla realizzazione dei progetti nazionali – Area della cittadinanza attiva -, ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della Legge n.107/2015. Il personale docente destinato alla realizzazione dei Progetti nazionali verrà individuato sulla base delle Intese territoriali ed opererà secondo criteri condivisi dall'Ufficio scolastico regionale e dagli istituti associati all'ISTITUTO PARRI in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

## **Articolo 4**

(Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a diffondere ed illustrare il programma, di cui al presente Protocollo, nelle aree territoriali interessate e presso le istituzioni scolastiche e formative, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

## Articolo 5

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

## Articolo 6

(Gestione e organizzazione)

1. Il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, la valutazione delle attività e le iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

## Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

DOTT.SSA ROSA DE PASQUALE



PER IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI.RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA - PROF. VALERIO ONIDA

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI.RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

PROF. CLAUDIO SILINGARDI

